

a fronte di circa 300mila euro annui di entrate, proventi da affitti per la locazione dei loca-

zionale di geofisica e vulcanologia, l'Ingv, che non ha onorato il contratto da 9 milioni di

2013 (per un totale di 2,7 milioni), dopo una sentenza con cui il Tribunale ha condanna-

Daniilo Renzullo

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SANITÀ

Asl Toscana nord ovest saranno assunti oltre cento infermieri

PISA. La Asl Toscana nord ovest ha deciso che entro l'anno verranno assunti più di cento infermieri su tutto il territorio aziendale. Per far fronte alle immediate necessità entreranno in servizio a breve ulteriori 34 unità e 12 operatori socio sanitari che troveranno collocazione nei servizi dei singoli ambiti territoriali più in difficoltà. La nuova direzione, in una riunione con i responsabili del personale e del dipartimento infermieristico, ha infatti fatto il



Maria Letizia Casani

punto sulla situazione nei diversi ambiti territoriali ed ha stabilito di anticipare, con il ricorso al tempo determinato, l'entrata in servizio di queste 46 risorse, che poi verranno stabilizzate.

«Queste nuove assunzioni, che andranno a ricoprire ruoli attualmente vacanti, sono indipendenti dal piano assunzioni che è in fase di predisposizione e che verrà discusso con le organizzazioni sindacali. Di base, poi, verrà sempre garantito il turn-over del personale e saranno previsti anche nuovi incarichi per attività da sviluppare e ritenute necessarie per il buon funzionamento dei servizi aziendali», dice Maria Letizia Casani, che tra i primi atti dopo la sua nomina avvenuta il primo marzo scorso ha affrontato il problema del personale.

«Questa operazione, fortemente voluta anche dalla Regione Toscana, ci permetterà di venire incontro alle esigenze che si presentano anche in maniera estemporanea nei singoli territori. Inoltre - sottolinea la direttrice generale - la Regione Toscana si è già impegnata, concordandolo con i sindacati dei medici e del comparto, di ricoprire, nel più breve tempo possibile, tutti i posti lasciati liberi, facendo anche ricorso alla Corte Costituzionale contro il vincolo sul personale (-1,4% sulla spesa del 2004). Siamo in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sul ricorso che, in caso di vittoria, permetterà di aumentare l'organico. La ricerca e l'acquisizione del personale rappresentano infatti una priorità dell'azienda». —

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

INIZIATIVA DI CONFAPI

L'accesso al credito per la piccola e media industria privata

PISA. Partecipazione di aziende alla giornata informativa promossa da Confapi Pisa, l'associazione della piccola e media industria privata, nella propria sede, su uno dei temi maggiormente sensibili per tutte le aziende, quello dell'accesso e delle condizioni del credito. «Le nostre pmi soffrono di scarsa capitalizzazione poiché è difficile trovare finanziamenti per gli inve-

stimenti - spiega il presidente di Confapi Pisa, Luigi Pino -. Con questa iniziativa ed attraverso gli esperti dell'associazione abbiamo cercato di fornire alcune risposte. Più in generale cercheremo di dare sostanza al nuovo accordo per il credito che abbiamo sottoscritto insieme alle altre associazioni di rappresentanza delle imprese con Abi, l'Associazione Bancaria Italia-

na».

Tra le iniziative previste dall'accordo, il rafforzamento della collaborazione tra l'Abi e le associazioni imprenditoriali per svolgere un'azione comune di analisi e definizione di posizioni condivise su iniziative normative e regolamentari di matrice europea ed internazionale che impattano sull'accesso al credito per le imprese. Importante anche la prevista elaborazione di un documento unitario di Abi e delle associazioni sulle misure a sostegno dello sviluppo dell'attività di finanziamento delle imprese, in particolare quelle di micro, piccola e media dimensione.

I temi dell'accordo vengono ripresi da Gianfranco Antognoli, consigliere dell'as-

sociazione e fondatore di Concredito: «L'iniziativa di Confapi Pisa va nella giusta direzione, laddove pone all'attenzione delle proprie imprese iscritte la corretta applicazione della funzione finanziaria quale condizione necessaria per individuare l'impatto che ogni decisione strategica produce sul rating, confrontare i diversi approcci di ciascuna banca in modo da poter valutare l'offerta più idonea, programmare in via anticipata la necessità di risorse finanziarie definendo le forme tecniche più appropriate rispetto alle scadenze ed infine predisporre la pratica in modo adeguato in una direzione di trasparenza informativa nei confronti delle banche». —

IL TIRRENO 13/03/2019